



COMUNE DI MILLESIMO
PROVINCIA DI SAVONA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 93

OGGETTO: ACCORDO DI COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLO E TURISTICO DEL SAVONESE IN LINEA CON LE STRATEGIE COMUNITARIE E REGIONALI BASATI SULL'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) DEL GAL VALLI SAVONESI. APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA CON I COMUNI DI: MILLESIMO, CENGIO, MURIALDO, COSSERIA, ROCCA VIGNALE E IL PARCO NATURALE REGIONALE "BRIC TANA"..

L'anno **duemiladiciassette** addì **ventidue** del mese di **luglio** alle ore **nove**, nella solita sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Comunale, regolarmente convocata nei modi di legge.

Sono presenti i signori:

PIZZORNO Pietro	Sindaco	SI
MINETTI Daniela	Vice Sindaco	SI
DECIA Mirco	Assessore	NO
MANCONI Andrea	Assessore	NO
REBORA Sabina	Assessore	SI

Partecipa il Dott. Giovanni PUCCIANO, Segretario Comunale.

Il sig. PIZZORNO Pietro, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto e considerato che:

- l'Unione Europea, in collaborazione con le amministrazioni nazionali e regionali, offre la possibilità di accedere a risorse economiche dedicate a: sviluppo urbano e regionale; occupazione e inclusione sociale; agricoltura e sviluppo rurale; politiche marittime e della pesca; ricerca e innovazione; aiuti umanitari;
- i Fondi strutturali e d'investimento, che complessivamente, contribuiscono a mettere in atto la strategia Europa 2020, sono:
 1. Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – sviluppo regionale e urbano
 2. Fondo sociale europeo (FES) – inclusione sociale e buon governo
 3. Fondo di coesione (FC) – convergenza economica delle regioni meno sviluppate
 4. Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
 5. Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).
- altri fondi sono gestiti direttamente dall'Unione europea ed i finanziamenti sono erogati sotto forma di:
 - sovvenzioni destinate a progetti specifici collegati alle politiche dell'UE, di solito a seguito di un "invito a presentare proposte" Una parte dei finanziamenti proviene dall'UE, un'altra da fonti diverse;
 - appalti conclusi dalle istituzioni europee per acquistare servizi, beni o opere necessari per le loro attività, per es. studi, corsi di formazione, organizzazione di conferenze o attrezzature informatiche. Gli appalti sono aggiudicati mediante bandi di gara;
- anche gli Enti Pubblici possono accedere alle suddette fonti di finanziamento per investire sul proprio territorio, in forma singola o aggregata;
- a titolo di esempio, tra i fondi diretti dell'Unione Europea il programma HORIZON 2020 – il Programma Quadro europeo per la Ricerca e l'Innovazione – è il più grande programma integrato mai realizzato dall'Unione Europea che unisce ricerca e innovazione, basato sulla raccolta delle sfide globali da parte delle imprese e del mondo della ricerca e che si rivolge alla Piccole e Medie Imprese e che molte delle opportunità di sviluppo si intersecano con le Strategie di Sviluppo Locale;
- a titolo di esempio, tra i fondi indiretti dell'Unione Europea il Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020 – cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) – mira a realizzare gli obiettivi della **Strategia UE 2020** nell'area del Mediterraneo centro-settentrionale, promuovendo una **crecita intelligente, sostenibile e inclusiva e che il Programma** prende in considerazione le problematiche delle zone marine, costiere e insulari, ma si rivolge anche a quelle interne, con rischi specifici di isolamento, il cui obiettivo principale è quello di contribuire a rafforzare la cooperazione transfrontaliera tra i territori designati per fare di questo spazio una zona competitiva, sostenibile e inclusiva nel panorama europeo e mediterraneo;
- a titolo di esempio, tra i fondi indiretti dell'Unione Europea il Programma Interreg Alcotra (Alpi Latine Cooperazione TRAnsfrontaliera) – uno dei programmi europei di cooperazione transfrontaliera – copre il territorio alpino tra la Francia e l'Italia e che contribuisce alla strategia **Europa 2020** per una crescita "intelligente, sostenibile e inclusiva" e coinvolge occupazione, ricerca e innovazione, educazione, inclusione sociale e riduzione della povertà, cambiamento climatico e energia, e che ALCOTRA è finanziato dal FESR (Fondo europeo di sviluppo regionale), quale strumento di attuazione della politica di coesione dell'Unione Europea, finalizzato alla creazione di un mercato unico attraverso azioni di cooperazione destinate a ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle diverse regioni europee;
- il regolamento (CE) n. 1698/2005 del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), stabilisce che i principi basilari dell'approccio Leader (Liaison entre actions de développement de l'économie rurale - collegamento tra azioni volte allo sviluppo delle economie rurali) siano trasposti nei programmi di sviluppo rurale, creandovi un apposito asse e che tale approccio comprenda strategie di sviluppo locale territoriali destinate a territori rurali ben definiti, costituendo un partenariato pubblico-privato sul piano locale ("*Gruppi di Azione Locale*"), con un approccio dal basso verso l'alto, con gruppi di azione locale dotati di potere decisionale in ordine all'elaborazione e all'attuazione di strategie di sviluppo locale sull'interazione tra operatori e progetti appartenenti a vari settori dell'economia locale;
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 prevede il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 reca modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il

sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- la decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2015) 6870 del 6 ottobre 2015 approva il programma di sviluppo rurale della Regione Liguria (PSR) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

DATO ATTO che:

- è intenzione dei Comuni di Roccavignale, Cengio, Cosseria, Millesimo, Murialdo ed il Parco Naturale Regionale "Bric Tana" addivenire all'approvazione di un accordo di cooperazione per lo sviluppo economico, agricolo e turistico del Savonese ed in particolare della Valle Bormida di Millesimo;
- sul territorio dei suddetti Comuni in data 31.03.2017 è stato firmato un protocollo d'intesa per i richiedenti di protezione internazionale ed umanitaria, nell'ambito del c.d. "progetto S.P.R.A.R.", con l'intento di inserire questi soggetti sul territorio, impiegandoli anche in iniziative di carattere agricolo-turistico-ricettivo e di difesa del suolo;

VISTO lo schema di accordo allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;

Acquisito il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio per la regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000;

Con voti unanimi espressi per alzata di mano

DELIBERA

- Di approvare l'accordo di cooperazione per lo sviluppo economico, agricolo e turistico del Savonese in linea con le strategie comunitarie e regionali e basato sull'attuazione della strategia di sviluppo locale (SSL) del Gal Valli Savonesi tra i Comuni di Roccavignale, Cengio, Cosseria, Millesimo, Murialdo ed il Parco Naturale Regionale "Bric Tana".
- Di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione dello stesso.
- Di dichiarare, con separata ed unanime votazione favorevole, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to Pietro PIZZORNO

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Giovanni PUCCIANO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il

28 LUG, 2017

per quindici giorni consecutivi.

N. 6446-315 Reg. A.P.
Messa Comunale _____



IL RESPONSABILE DELL'ALBO

F.to Franco IVALDO

Parere di **REGOLARITA' CONTABILE** ex art. 49 D, Lgs 18.08.00, n. 267: **FAVOREVOLE**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Parere di **REGOLARITA' TECNICA** ex art. 49 D. Lgs 18.08.00, n. 267: **FAVOREVOLE**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Tiziana ZUCCONI

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Li, 28 LUG, 2017



IL FUNZIONARIO INCARICATO

~~DAL SINDACO~~
Dott. Lara GIACHELLO

IL SEGRETARIO COMUNALE

Giovanni PUCCIANO

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

Millesimo, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Giovanni PUCCIANO

COMUNITA' LOCALE
“Verde Valle”
(VALLI INGAUNE, FINALESE, VALLE BORMIDA E
BEIGUA)

ACCORDO DI COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO
ECONOMICO, AGRICOLO E TURISTICO DEL SAVONESE
IN LINEA CON LA STRATEGIE COMUNITARIE E
REGIONALI E BASATI SULL'ATTUAZIONE DELLA
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE(SSL) DEL GAL VALLI
SAVONESI.

L'anno _____, nei giorni di apposizione delle rispettive firme digitali, ciascuno nella propria sede,

Il **Comune di Roccavignale**, codice fiscale _____, avente sede a Roccavignale, Via Roma 2, rappresentato dal sindaco pro tempore Amedeo Fracchia, domiciliato per la carica presso la sede comunale ed autorizzato alla sottoscrizione del presente atto con deliberazione di Giunta n. ____ del _____;

Il **Comune di Millesimo**, codice fiscale _____, avente sede a Millesimo, P.zza Italia n....., rappresentato dal sindaco pro tempore Piero Pizzorno domiciliato per la carica presso la sede comunale ed autorizzato alla sottoscrizione del presente atto con deliberazione di Giunta n. ____ del _____;

Il **Comune di Murialdo**, codice fiscale _____, avente sede a Murialdo, Via _____, rappresentato dal sindaco pro tempore Ezio Salvetto, domiciliato per la carica presso la sede comunale ed autorizzato alla sottoscrizione del presente atto con deliberazione di Giunta n. ____ del _____;

Il **Comune di Cengio**, codice fiscale _____, avente sede a Cengio, Via _____, rappresentato dal sindaco pro tempore Sergio Marengo domiciliato per la carica presso la sede comunale ed autorizzato alla sottoscrizione del presente atto con deliberazione di Giunta n. ____ del _____;

Il **Comune di Cosseria**, codice fiscale _____, avente sede a Cosseria, Via _____, rappresentato dal sindaco Roberto Molinaro, domiciliato per la carica presso la sede comunale, ed autorizzato alla sottoscrizione del presente atto con deliberazione di Giunta n. ____ del _____;

Parco Naturale Regionale di bric Tana – SIC it1322217 “Bric Tana – Bric Mongarda” codice fiscale/Partita IVA _____ con sede in _____, nella persona del proprio rappresentante legale incaricato (con atto ____ n.____) _____, nato a _____, il _____ (C.F. _____)

di seguito denominati “Partner” e, collettivamente, “Comunità Locale”

Visto e considerato che

- l'Unione Europea, in collaborazione con le amministrazioni nazionali e regionali, offre la possibilità di accedere a risorse economiche dedicate a: sviluppo urbano e regionale; occupazione e inclusione sociale; agricoltura e sviluppo rurale; politiche marittime e della pesca; ricerca e innovazione; aiuti umanitari;
- i Fondi strutturali e d'investimento, che complessivamente, contribuiscono a mettere in atto la strategia Europa 2020, sono:
 1. Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – sviluppo regionale e urbano
 2. Fondo sociale europeo (FES) – inclusione sociale e buon governo
 3. Fondo di coesione (FC) – convergenza economica delle regioni meno sviluppate
 4. Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
 5. Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).
- altri fondi sono gestiti direttamente dall'Unione europea ed i finanziamenti sono erogati sotto forma di:
 - sovvenzioni destinate a progetti specifici collegati alle politiche dell'UE, di solito a seguito di un "invito a presentare proposte" Una parte dei finanziamenti proviene dall'UE, un'altra da fonti diverse;
 - appalti conclusi dalle istituzioni europee per acquistare servizi, beni o opere necessari per le loro attività, per es. studi, corsi di formazione, organizzazione di conferenze o attrezzature informatiche. Gli appalti sono aggiudicati mediante bandi di gara;
- anche gli Enti Pubblici possono accedere alle suddette fonti di finanziamento per investire sul proprio territorio, in forma singola o aggregata;
- a titolo di esempio, tra i fondi diretti dell'Unione Europea il programma HORIZON 2020 – il Programma Quadro europeo per la Ricerca e l'Innovazione – è il più grande programma integrato mai realizzato dall'Unione Europea che unisce ricerca e innovazione, basato sulla raccolta delle sfide globali da parte delle imprese e del mondo della ricerca e che si rivolge alle Piccole e Medie Imprese e che molte delle opportunità di sviluppo si intersecano con le Strategie di Sviluppo Locale;
- a titolo di esempio, tra i fondi indiretti dell'Unione Europea il Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020 – cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) – mira a realizzare gli obiettivi della **Strategia UE 2020** nell'area del Mediterraneo centro-settentrionale, promuovendo una **crecita intelligente, sostenibile e inclusiva e che il Programma** prende in considerazione le problematiche delle zone marine, costiere e insulari, ma si rivolge anche a quelle interne, con rischi specifici di isolamento, il cui obiettivo principale è quello di contribuire a rafforzare la cooperazione transfrontaliera tra i

territori designati per fare di questo spazio una zona competitiva, sostenibile e inclusiva nel panorama europeo e mediterraneo;

- a titolo di esempio, tra i fondi indiretti dell'Unione Europea il Programma Interreg Alcotra (Alpi Latine Cooperazione TRAnsfrontaliera) – uno dei programmi europei di cooperazione transfrontaliera – copre il territorio alpino tra la Francia e l'Italia e che contribuisce alla strategia **Europa 2020** per una crescita "intelligente, sostenibile e inclusiva" e coinvolge occupazione, ricerca e innovazione, educazione, inclusione sociale e riduzione della povertà, cambiamento climatico e energia, e che ALCOTRA è finanziato dal FESR (Fondo europeo di sviluppo regionale), quale strumento di attuazione della politica di coesione dell'Unione Europea, finalizzato alla creazione di un mercato unico attraverso azioni di cooperazione destinate a ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle diverse regioni europee;
- il regolamento (CE) n. 1698/2005 del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), stabilisce che i principi basilari dell'approccio Leader (Liaison entre actions de développement de l'économie rurale - collegamento tra azioni volte allo sviluppo delle economie rurali) siano trasposti nei programmi di sviluppo rurale, creandovi un apposito asse e che tale approccio comprenda strategie di sviluppo locale territoriali destinate a territori rurali ben definiti, costituendo un partenariato pubblico-privato sul piano locale ("*Gruppi di Azione Locale*"), con un approccio dal basso verso l'alto, con gruppi di azione locale dotati di potere decisionale in ordine all'elaborazione e all'attuazione di strategie di sviluppo locale sull'interazione tra operatori e progetti appartenenti a vari settori dell'economia locale;
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 prevede il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 reca modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- la decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2015) 6870 del 6 ottobre 2015 approva il programma di sviluppo rurale della Regione Liguria (PSR) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

PREMESSO che

- I Comuni sottoscrittori del presente Protocollo reputano strategico, al fine di proteggere e valorizzare il proprio territorio e di creare opportunità di lavoro e di occupazione per le proprie popolazioni – anche al fine di attuare azioni concrete d'inversione dell'attuale tendenza allo spopolamento dell'aree dell'entroterra

savonese considerate nel loro complesso – condividere, pianificare ed attuare politiche comuni per lo sviluppo economico, agricolo e turistico;

- i suddetti Comuni, che sottoscrivono il presente accordo, intendono costituire una Comunità Locale denominata “Verde Valle” per creare forme di collaborazione e promuovere iniziative di comune interesse e, in particolare, per confrontarsi e individuare strategie per il sostegno allo sviluppo locale;

- la Regione Liguria ha avviato l’attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale sul PSR 2014-2020 Liguria, attraverso:
 - ✓ la deliberazione n. 33 del 27 ottobre 2015 del Consiglio regionale;
 - ✓ la deliberazione della Giunta regionale n. 1393 del 15 dicembre 2015, con la quale è stato approvato l’avvio della procedura di selezione delle strategie di sviluppo locale tramite la sottomisura 19.1 “*Sostegno preparatorio per la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) - Stimolare lo sviluppo locale*”;

- la definizione di una strategia di sviluppo locale (SSL) nel territorio dei Comuni ricompresi, nonché la concessione da parte della Regione Liguria, degli aiuti di cui alla sottomisura 19.1, presuppone la definizione di un Accordo Interpartenariale tra i soggetti coinvolti, che in attuazione della Programmazione 2014-2020, Reg. UE 1303/2013 e Reg. 1305/2013, prevede la costituzione di un Gruppo di azione locale;

- il GAL “Valli Savonesi” non ha fini di lucro, ma ha come scopo la valorizzazione delle risorse specifiche – ambientali, agricole e turistiche – delle zone rurali nell’ambito di un’azione integrata e multisettoriale imperniata sull’elaborazione e l’implementazione di una strategia territoriale pertinente e adeguata al contesto locale;

- a tal fine, è stato costituito il Gruppo di Azione Locale (GAL) “Valli Savonesi”, partenariato pubblico-privato composto dai seguenti soggetti: 51 Comuni della Provincia di Savona (di cui 11 riuniti nell’“Associazione L’Altra Via del Finalese”); Provincia di Savona; ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani); Fondazione CIMA; Parco Naturale Regionale del Beigua; Parco Naturale Regionale di Bric Tana; Parco Naturale Regionale di Piana Crixia; Consorzio Obbligatorio per il Bacino Imbrifero Montano del fiume Bormida (BIM Bormida); Ordine degli Agronomi e Forestali delle province di Genova e Savona; Associazione Guide Alpine; Associazioni di Categoria Agricole (Coldiretti, CIA e Confagricoltura); Associazioni dell’artigianato (Confartigianato e CNA); LegaCoop Liguria; Confcooperative; UISV - Federturismo; Polo di Ricerca e Innovazione Energia Sostenibile IPS (Insediamenti Produttivi Savonesi ScpA); “Associazione Le Tre Terre”;

- il Capofila del GAL “Valli Savonesi” è la Camera di Commercio Riviere di Liguria Imperia La Spezia Savona, attraverso la propria Azienda Speciale Centro di Sperimentazione e Assistenza Agricola (CeRSAA);

- il GAL “Valli Savonesi”, a seguito di una intensa attività di animazione e partecipazione, ha definito una strategia focalizzata a realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresi la creazione e il mantenimento dei posti di lavoro;

- in linea con l’approccio LEADER, la *mission* del GAL “Valli Savonesi” opera per:
 - a. ridurre lo scivolamento a valle delle attività economiche e lo spaesamento culturale e sociale tramite un insieme di progettualità che - in ragione delle vocazioni e delle peculiarità rurali, naturalistiche, paesaggistiche, storiche e culturali del territorio - veda come idea guida la creazione di distretti dell’entroterra fondati sulla qualità ambientale, sulla qualità dell’accoglienza e sulla qualità della vita per le comunità locali, al fine di invertire la tendenza al calo demografico e di recuperare i servizi necessari al mantenimento della popolazione locale nel proprio territorio (istruzione, sanità, mobilità), innescando occasioni di lavoro e di reimpiego nel campo della green economy e del turismo rurale;

- b. creare opportunità e nuovi posti di lavoro con azioni che facciano riferimento alla creazione di progetti comprensoriali in cui le aziende e le cooperative che operano nel campo agro-silvo-pastorale e nel turismo rurale possano essere protagoniste di un piano verde per l'entroterra ovvero un programma di interventi finalizzati:
- alla riqualificazione del bosco ed all'avvio di una filiera del legno;
 - al presidio dei versanti con interventi di ingegneria naturalistica in grado di contrastare fenomeni di dissesto idrogeologico;
 - al recupero di aree prative ed al conseguente rilancio di più efficaci attività di pascolo;
 - alla manutenzione della rete sentieristica e delle aree verdi attrezzate;
 - all'attivazione di filiere agro-alimentari di qualità legate alla tipicità dei luoghi (funghi, carni, orticoltura, prodotti dolciari, olio, piante aromatiche, vino, ecc.);
 - alla creazione di reti d'impresa nel settore agricolo e artigianale;
 - alla promozione di attività divulgative e ricreative presso fattori didattiche formalmente riconosciute.
- c. favorire la fruizione sostenibile e consapevole del territorio tramite azioni facciano leva sulle eccellenze ambientali, paesaggistiche e storico-culturali dell'entroterra:
- creazione di una rete di sentieri e percorsi certificati destinati alla pratica di attività sportive outdoor (trekking, trail running, orienteering, canyoning, bouldering, nordic walking, arrampicata, mountain-bike, ippo-trekking, parapendio, ciaspolate, ecc.);
 - creazione di una rete di musei e complessi monumentali storico-culturali destinati ad alimentare una crescente richiesta di turismo culturale e turismo religioso, organizzato e promosso a livello comprensoriale;
 - creazione di una rete di punti informativi innestati direttamente nel tessuto economico del territorio, rivitalizzando e dando nuove opportunità ad empori, locande, rifugi e ad altre strutture commerciali di frazione in grado di svolgere un ruolo multifunzionale, anche al servizio dell'informazione e dell'accoglienza turistica;
- d. contribuire allo sviluppo infrastrutturale e organizzativo locale tramite una migliore organizzazione dei servizi nell'entroterra:
1. implementazione delle infrastrutture e riorganizzazione servizi del trasporto pubblico locale:
 - intervenire nei confronti delle infrastrutture adeguandole e rendendole funzionali a condizioni di maggiore competitività (manutenzione alla viabilità ordinaria, messa a regime della banda larga ed ultralarga);
 - armonizzare i servizi del trasporto pubblico locale con gli orari scolastici/lavoro;
 - promuovere nuove forme di trasporto multifunzionale comprensoriale attraverso un servizio alternativo di prossimità;
 2. riorganizzazione del servizio scolastico e potenziamento dell'offerta formativa:
 - garantire la stabilità del corpo docente ed il mantenimento dei plessi esistenti;
 - diffondere e implementare le buone pratiche in materia di scuola digitale, scuola distanza, scuole in rete
 - accompagnare gli studenti in percorsi di conoscenza del proprio territorio funzionali alla preparazione verso nuovi sbocchi lavorativi;
 3. l'adeguamento della qualità e della quantità dei servizi socio-sanitari – appare imprescindibile intervenire nella riorganizzazione dei servizi socio-sanitari in grado di dare risposte efficaci ad una popolazione mediamente molto anziana:
 - servizi di diagnostica locale
 - telemedicina
 - dimissioni protette
 - riabilitazione domiciliare.
- e. per quanto concerne le politiche e le attività che saranno programmate e poste in essere per lo sviluppo dell'economia turistica locale s'impegna a:

- sostenere progetti di sviluppo turistico legati alla creazione di servizi e prodotti turistici, anche in caso di progetti legati alla programmazione e/o alla cooperazione transfrontaliera, regionale e interregionale;
 - aderire ad un sistema di accoglienza diffuso sul territorio appartenente alla Comunità Locale: impegno a gestire a livello di Comunità Locale, insieme ai comuni aderenti, almeno un ufficio d'informazione ed accoglienza turistica dotato di personale qualificato;
 - favorire e creare le condizioni per stimolare la creazione di partnership pubblico private volte a costruire prodotti turistici territoriali in linea con la strategia di prodotto indicata dalla strategia regionale;
 - sostenere la promozione dei prodotti turistici in modo integrato e complementare alla strategia regionale attraverso la partecipazione alla creazione insieme agli altri aderenti alla Comunità Locale di materiali e modalità di comunicazione specifici;
 - aderire ai programmi di formazione promossi dalla regione rivolti sia al personale del comune aderente che lavora direttamente o indirettamente nel turismo e sia al personale in carico allo/agli uffici di informazione e accoglienza turistica.
- il GAL “Valli Savonesi” intende favorire e stimolare la capacità di tutti i territori che lo rappresentano a proporre progetti, in attuazione della Strategia di Sviluppo Locale, anche su programmi diversi dal Programma Leader, e capaci di cofinanziare investimenti non realizzabili con le sole risorse economiche in dotazione al Gal;
 - Il Gal è lo stimolo e l'occasione per favorire lo sviluppo futuro della Comunità Locale, programmandone le finalità e gli obiettivi;
 - i Comuni sottoscrittori del presente Accordo fanno parte del GAL “Valli Savonesi”, di cui condividono i principi e le finalità, e intendono operare per lo sviluppo economico, la protezione e la valorizzazione del territorio e il benessere delle proprie comunità;

TUTTO CIÒ PREMESSO, LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1 - PREMESSE

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

ARTICOLO 2 - FINALITÀ ED OGGETTO DELL'ACCORDO

Con la sottoscrizione del presente atto, le Parti costituiscono la Comunità Locale denominata "Verde Valle", per creare forme di collaborazione e promuovere iniziative di comune interesse e, in particolare, per confrontarsi e individuare strategie per lo sviluppo economico, la protezione e la valorizzazione del territorio e il benessere delle comunità che in esso risiedono e operano. A titolo esemplificativo e non esaustivo, dette iniziative potranno riguardare gli ambiti agricoli, agroalimentari, artigianali, del turismo rurale, del turismo escursionistico, del turismo legato agli sport all'aria aperta, nonché storico-culturali, dello sviluppo e dell'innovazione delle filiere territoriali e del contrasto al dissesto idrogeologico e all'abbandono del territorio.

A tal fine, la Comunità Locale intende individuare ad attuare ogni possibile azione, anche partecipando a bandi pubblici, comunitari, nazionali e/o regionali e privati, quali ad esempio quelli banditi dalle Fondazioni Bancarie, che ne consentano il finanziamento.

La Comunità Locale "Verde Valle" si propone di condividere e fa propria la *mission* del GAL "Valli Savonesi" che, come descritto in precedenza, si concentra su quattro azioni fondamentali: ridurre lo scivolamento a valle delle attività economiche e lo spaesamento culturale e sociale; creare opportunità e nuovi posti di lavoro; favorire la fruizione sostenibile e consapevole del territorio; contribuire allo sviluppo infrastrutturale e organizzativo locale;

La Comunità Locale "Verde Valle", nel fare propria la *mission* del GAL "Valli Savonesi", intende operare affinché vi sia una continuità nel tempo dei risultati prodotti nello specifico periodo di programmazione e affinché essi possano essere le fondamenta per la crescita dei territori e l'avvio di ulteriori iniziative.

La Comunità Locale "Verde Valle" conferirà l'incarico ad un soggetto Coordinatore secondo quanto previsto al successivo art. 4.

La Comunità Locale "Verde Valle" si pone come primo obiettivo quello di proporre e realizzare progetti nell'ambito della strategia finanziata dai fondi della Misura 19 del Piano di Sviluppo Rurale (PSR 2014-2020), aderendo a specifici Gruppi di Cooperazione;

La Comunità Locale "Verde Valle" potrà collaborare con Gruppi di Cooperazione costituiti o costituendi nell'area di attuazione della Strategia di Sviluppo Locale del GAL "Valli Savonesi" indicando un soggetto Coordinatore per lo specifico progetto o iniziativa, che sarà referente della comunità locale all'interno del gruppo;

ARTICOLO 3 - DURATA DELL'ACCORDO

Il presente atto impegna le Parti dalla data di stipula dello stesso e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte, di cui all'articolo 2, fatto salvo per eventuali obblighi relativi a riservatezza e doveri di collaborazione, scambio di informazioni e rendicontazioni di singoli progetti, sviluppati a valere su programmi regionali, nazionali o europei.

ARTICOLO 4 - RUOLO, COMPITI E IMPEGNI DEI PARTNER

I Comuni sottoscrittori del Protocollo s'impegnano ad animare il territorio ed a promuovere incontri al fine di condividere progettualità ed azioni comuni nell'ambito delle finalità di cui all'art. 2.

Le attività progettuali saranno pianificate e realizzate attraverso l'interazione e il confronto sistematico tra i Partner. Le scelte relative ai contenuti, alla gestione e al coordinamento dei singoli progetti verranno definite in maniera condivisa,

assicurando il confronto paritario tra i Partner, nel rispetto delle regole previste dai diversi bandi regionali, nazionali o europei. Ciascun Partner, per le proprie funzioni, competenze e capacità specifiche, concorrerà alla realizzazione degli obiettivi dei progetti.

Partecipano alle riunioni del Comunità Locale i Sindaci, o loro delegato, dei Comuni facenti parte della Comunità Locale "Verde Valle".

La Comunità Locale individuerà, tra i Comuni aderenti, un Coordinatore, che verrà scelto di volta in volta a seconda delle esigenze o dei progetti e svolgerà funzioni di segreteria tecnico-organizzativa, di animazione e di coordinamento della Comunità. Detto coordinamento dovrà essere eseguito seguendo le modalità definite dal Comunità Locale stessa, per il periodo di efficacia dei progetti o delle iniziative stabilite.

Tutti i Partner si impegnano a fornire gli elementi necessari per il coordinamento amministrativo richiesti dal soggetto Coordinatore.

Le decisioni della Comunità Locale vengono assunte per consenso in un rapporto del tutto paritario tra i Comuni facenti parte della Comunità Locale "Verde Valle".

ARTICOLO 5 - ONERI

L'Istituzione del Comunità Locale "Verde Valle" non comporta alcun onere economico e finanziario in capo ai Comuni che ne fanno parte.

La partecipazione agli incontri e alle iniziative del Comunità Locale è a titolo gratuito e non dà diritto ad alcun gettone di presenza, né ad alcun rimborso spese.

I sopraccitati costi potranno essere oggetto di rimborso – parziale o totale – solo se previsti e specificamente autorizzati dalle misure di finanziamento dei bandi a cui la Comunità Locale parteciperà.

ARTICOLO 6 - POSSIBILITÀ DI RECESSO DI UN PARTNER

I Partner possono recedere dal partenariato della Comunità Locale, formalizzando per iscritto tale decisione a tutti i partner facenti parte della Comunità Locale stessa.

Il recedente si impegna a garantire la regolare prosecuzione dei progetti in corso nel rispetto degli obiettivi e dei parametri che hanno reso le iniziative finanziabili.

In caso di manifesta e accertata impossibilità del recedente a garantire la regolare prosecuzione dei progetti in corso, i partner della Comunità Locale provvederanno a redistribuire compiti e risorse al fine di concludere le progettualità o le attività di cui sopra in cui il recedente, a qualunque titolo, contribuiva quale soggetto attivo.

ARTICOLO 7 - ADESIONE DI NUOVI PARTNER

SUCCESSIVAMENTE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL PRESENTE ACCORDO, POSSONO CHIEDERE DI ENTRARE A FAR PARTE DEL COMUNITÀ LOCALE "VERDE VALLE" I SOGGETTI PUBBLICI SINGOLI O ASSOCIATI, CHE INTENDANO CONDIVIDERNE LE FINALITÀ E DARE ATTUAZIONE AL CONTENUTO DEL PRESENTE ACCORDO.

TUTTE LE VARIAZIONI ALLA COMPOSIZIONE DEL COMUNITÀ LOCALE "VERDE VALLE" DEVONO ESSERE OGGETTO DI DOMANDA ED ESSERE APPROVATE DALL'ASSEMBLEA DEGLI ADERENTI ALLA COMUNITÀ, SECONDO LE MODALITÀ CHE SARANNO DA ESSA PREVISTE.

ARTICOLO 8 - MODIFICHE E INTEGRAZIONI DELL'ACCORDO

Il presente Protocollo può essere modificato e/o integrato solo con decisione assunta dal Comunità Locale "Verde Valle" all'unanimità dei Comuni che ne fanno parte.

A seguito di tale decisione le modifiche deliberate vengono recepite e, se necessario, si procede al perfezionamento di un nuovo Protocollo d'Intesa sostitutivo del presente, per atto scritto e firmato da tutte le Parti.

Articolo 9 - Trattamento dei dati

Ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003, i Partner danno il proprio consenso al trattamento dei propri dati per l'esecuzione di tutte le operazioni connesse all'attività di cui al presente Accordo.

A tal fine il soggetto Coordinatore responsabile per un progetto o per un'esigenza specifica si impegnerà a nominare il proprio Segretario comunale quale responsabile del trattamento dei dati personali relativi alle banche dati che saranno utilizzate per le attività specifiche di progetto.

ARTICOLO 10 - NORME APPLICABILI E FORO COMPETENTE

Le Parti convengono che il presente Accordo e i rapporti da esso scaturenti siano regolati dalla legislazione italiana. Il Foro di Savona sarà competente in modo esclusivo per qualsiasi controversia dovesse sorgere tra i contraenti in relazione al presente Accordo.

ARTICOLO 11 - DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Accordo è soggetto a registrazione in caso d'uso, con spese a carico del richiedente, ai sensi dell'articolo 1 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131.

Per tutto quanto non espressamente stabilito e pattuito, si rinvia alla vigente normativa in materia.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Capofila

I Partner